

Atti degli Apostoli

11

¹ Gli *apostoli e i credenti che vivevano in Giudea vennero a sapere che anche i pagani avevano accolto la parola di Dio. ² Perciò i credenti di origine ebraica rimproveravano Pietro quando egli ritornò a Gerusalemme. ³ Gli dicevano: «Tu hai osato entrare in casa di gente non circoncisa e hai mangiato con loro!». ⁴ Allora Pietro cominciò a raccontare con ordine come erano andate le cose. Disse loro: ⁵ «Stavo pregando nella città di Giaffa ed ebbi in estasi una visione. Vidi qualcosa che discendeva verso di me: una specie di tovaglia grande, tenuta per i quattro angoli, che dal cielo arrivava fino a me. ⁶ La fissai con attenzione e vidi che dentro c'era ogni specie di animali, di bestie selvatiche, di rettili e di uccelli. ⁷ Sentii anche una voce che mi diceva: Pietro, alzati! Uccidi e mangia! ⁸ Ma io risposi: Non lo farò mai, Signore, perché io non ho mai mangiato nulla di proibito o di *impuro. ⁹ Quella voce per la seconda volta mi disse: Non devi considerare come impuro quello che Dio ha dichiarato puro! ¹⁰ «Questo accadde per tre volte; poi tutto fu sollevato di nuovo verso il cielo. ¹¹ «Ma proprio in quel momento, tre uomini si presentarono alla porta della casa in cui mi trovavo: venivano da Cesarèa e mi cercavano. ¹² Lo *Spirito di Dio mi disse di andare con loro senza esitazione. Con me vennero anche questi nostri sei fratelli ed entrammo nella casa di Cornelio. ¹³ «Egli ci raccontò di aver visto in casa sua un *angelo che gli diceva: Manda qualcuno a Giaffa e fa' venire Simone, detto anche Pietro. ¹⁴ Egli ti parlerà di quello che porta la salvezza a te e a tutta la tua famiglia. ¹⁵ «Mentre incominciavo a parlare, lo *Spirito Santo scese sopra di loro, come in principio era sceso su di noi. ¹⁶ Allora mi ricordai di quello che il Signore ci aveva detto: Giovanni ha battezzato con acqua, ma voi sarete battezzati nello Spirito Santo. ¹⁷ Dunque Dio ha dato loro lo stesso dono che ha dato a noi, quando abbiamo creduto nel Signore Gesù

Cristo: e io chi ero da potermi opporre a Dio?». ¹⁸ Udite queste cose i credenti di Gerusalemme si calmarono, anzi glorificarono Dio con queste parole: «Dunque, anche ai pagani Dio ha offerto l'occasione di convertirsi perché possano partecipare alla sua vita». ¹⁹ Dopo l'uccisione di Stefano si era scatenata la persecuzione. Allora molti credenti avevano abbandonato Gerusalemme e si erano dispersi, alcuni in Fenicia, altri a Cipro, altri fino ad Antiòchia. Essi però predicavano la parola di Dio solo agli Ebrei. ²⁰ Tuttavia alcuni di essi, che erano di Cipro e di Cirène, appena giunti ad Antiòchia si misero a predicare anche ai pagani, annunciando loro il Signore Gesù. ²¹ La potenza del Signore era con loro, così che un gran numero di persone credette e si convertì al Signore. ²² I credenti della chiesa di Gerusalemme vennero a sapere queste cose: allora mandarono Bàrnaba ad Antiòchia. ²³ Egli vi andò e vide quello che Dio aveva operato con la sua grazia. Se ne rallegro e incoraggiava tutti a rimanere fedeli al Signore con cuore deciso. ²⁴ Bàrnaba era un uomo buono, pieno di *Spirito Santo e di fede. Un numero considerevole di persone allora si convertì al Signore. ²⁵ Bàrnaba poi andò a Tarso per cercare Paolo. ²⁶ Lo trovò e lo portò ad Antiòchia. In questa comunità rimasero insieme per un anno intero e istruirono molta gente. Proprio ad Antiòchia, per la prima volta, i *discepoli furono chiamati cristiani. ²⁷ In questo periodo di tempo alcuni *profeti scesero da Gerusalemme ad Antiòchia. ²⁸ Uno di loro, che si chiamava Agabo, si alzò a parlare e per impulso dello Spirito Santo annunciò che stava per arrivare una grande carestia su tutta la terra. Di fatto ciò avvenne sotto l'imperatore Claudio. ²⁹ I discepoli allora decisero di mandare soccorsi ai fratelli che abitavano in Giudea, ciascuno secondo le sue possibilità. ³⁰ Così fecero: per mezzo di Bàrnaba e Saulo mandarono i soccorsi ai responsabili di quella comunità.